

# Le opere di Cibotto e Comisso ritornano in libreria

## L'ANNUNCIO

**L'**opera omnia di Gian Antonio Cibotto e di Giovanni Comisso sarà pubblicata da "La nave di Teseo". Lo annuncia la casa editrice di cui è direttore Elisabetta Sgarbi. «Per Cibotto - spiega la Sgarbi - c'è una aggravante personale: è stata la persona cui devo la mia passione editoriale e l'ingresso in questo mestiere». È la prima volta che l'intera produzione dello scrittore rodigino, che comprende romanzi, saggi, poesie, testi teatrali, viene raccolta in un unico volume. La curatela dell'opera di Cibotto - in questi giorni al centro di un'accesa polemica per la distruzione della biblioteca donata all'Accademia dei Concordi - era stata affidata a Cesare De Michelis, morto il 10 agosto 2018. Il testimone viene raccolto da Giancarlo Marinelli, scrittore veneto nato letterariamente con Cibotto. La nuova edizione delle opere di Comisso, a 50 anni dalla scomparsa dello scrittore trevigiano, morto il 21 gennaio 1969, sarà

curata invece dall'italianista e scrittore Paolo Di Paolo. Prima uscita a giugno 2019.

Capolavori come "Gente di mare" o "Giorni di guerra" saranno affiancati da altri forse



**LA CASA EDITRICE "NAVE DI TESEO" HA ANNUNCIATO LA RISTAMPA DEI VOLUMI DEGLI SCRITTORI VENETI**

meno noti, come "Avventure terrene" o "Attraverso il tempo", dei veri classici senza tempo che saranno di nuovo disponibili.

## IL RITORNO

«La ripubblicazione dei due grandi scrittori - dice la Sgarbi - è parte integrante del progetto della Nave di Teseo che, sin dalla sua fondazione, dichiarava l'attenzione nei confronti dei classici. Nel corso di questi tre anni, La nave di Teseo si è dedicata a una rivalutazione dell'opera narrativa di Giorgio Scerbanenco - a partire dalle sue opere inedite o dimenticate -, agli scritti di cinema di Giacomo Debenedetti, ai Racconti ritrovati di Anna Banti, ai romanzi di Fausta Cialente. Per Comisso e Cibotto si tratta di ribadire il valore letterario, assoluto, di due scrittori. Come tutti i grandi scrittori non cessano mai di continuare a raccontare, non si esauriscono, e non possiamo mai dire di averli del tutto compresi. Compito di un editore è continuare a scoprirli e trovare sempre nuovi significati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA SINISTRA Giovanni Comisso a Venezia; a destra Gian Antonio Cibotto

